

Ente/Collegio: AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA

Regione: Basilicata

Sede: Via Montescaglioso

Verbale n. 26 del COLLEGIO SINDACALE del 30/12/2021

In data 30/12/2021 alle ore 9.00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza del Ministero della Salute

ARCANGELO COLELLA

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

ANDREA DELLA PIETRA

Presente online

Componente in rappresentanza della Regione

GIAMMARCO LASORELLA

Presente online

Partecipa alla riunione il segretario del collegio il Dott. Rondinone, nel momento in cui è richiesta la sua assistenza.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- 1) Riesame del bilancio di esercizio 2020 e redazione della relazione a seguito di variazioni apportate dalla Delibera n. 812 del 22/12/2021;
- 2) Rielaborazione ed rinvio alla Corte dei Conti del questionario relativo al bilancio 2020.

In riferimento al primo punto di cui all'o.d.g. si allega la relazione.

In riferimento al secondo punto di cui all'o.d.g. il Presidente procede alla rielaborazione del questionario ed al suo rinvio, a mezzo pec, in data odierna alla Corte dei Conti.



ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 14.00 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:



BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2020

In data 30/12/2021 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2020.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Colella Arcangelo - Presidente;

Della Pietra Andrea - Componente;

Lasorella Giammarco - Componente.

Il Dott. Lasorella Giammarco e il Dott. Della Pietra Andrea partecipa in videoconferenza.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 812

del 22/12/2021, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 30/12/2021

con nota prot. n. 62968 del 28/12/2021 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- ☒ stato patrimoniale
- ☒ conto economico
- ☒ rendiconto finanziario
- ☒ nota integrativa
- ☒ relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 3.754.125,00 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 2.533.515,00, pari al 207,6 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2020, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2019)	Bilancio d'esercizio 2020	Differenza
Immobilizzazioni	€ 93.514.519,00	€ 91.781.100,00	€ -1.733.419,00
Attivo circolante	€ 142.836.010,00	€ 159.843.578,00	€ 17.007.568,00
Ratei e risconti	€ 4.879,00	€ 0,00	€ -4.879,00
Totale attivo	€ 236.355.408,00	€ 251.624.678,00	€ 15.269.270,00
Patrimonio netto	€ 120.125.958,00	€ 126.201.891,00	€ 6.075.933,00
Fondi	€ 35.285.383,00	€ 42.762.052,00	€ 7.476.669,00
T.F.R.	€ 1.473.938,00	€ 1.608.115,00	€ 134.177,00
Debiti	€ 79.457.243,00	€ 81.036.198,00	€ 1.578.955,00
Ratei e risconti	€ 12.886,00	€ 16.422,00	€ 3.536,00
Totale passivo	€ 236.355.408,00	€ 251.624.678,00	€ 15.269.270,00
Conti d'ordine	€ 1.252.637,00	€ 1.817.171,00	€ 564.534,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2019)	Bilancio di esercizio 2020	Differenza
Valore della produzione	€ 399.192.786,00	€ 409.763.614,00	€ 10.570.828,00
Costo della produzione	€ 393.977.695,00	€ 399.365.347,00	€ 5.387.652,00
Differenza	€ 5.215.091,00	€ 10.398.267,00	€ 5.183.176,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 0,00	€ 1,00	€ 1,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 3.881.412,00	€ 1.268.133,00	€ -2.613.279,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 9.096.503,00	€ 11.666.401,00	€ 2.569.898,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.875.894,00	€ 7.912.276,00	€ 36.382,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 1.220.609,00	€ 3.754.125,00	€ 2.533.516,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2020 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2020)	Bilancio di esercizio 2020	Differenza
Valore della produzione	€ 387.117.593,00	€ 409.763.614,00	€ 22.646.021,00
Costo della produzione	€ 379.679.687,00	€ 399.365.347,00	€ 19.685.660,00
Differenza	€ 7.437.906,00	€ 10.398.267,00	€ 2.960.361,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 1.268.134,00	€ 1.268.134,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 7.437.906,00	€ 11.666.401,00	€ 4.228.495,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.437.906,00	€ 7.912.276,00	€ 474.370,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 3.754.125,00	€ 3.754.125,00

Patrimonio netto	€ 126.201.891,00
Fondo di dotazione	€ 2.291.697,00
Finanziamenti per investimenti	€ 116.949.457,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 429.909,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 322.641,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 2.454.062,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ 3.754.125,00

L'utile di € 3.754.125,00

☒ 1)	Si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2020
☐ 2)	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
☐ 3)	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

A seguito della D.G.R. n. 887 del 29/10/2021, con la quale la Regione Basilicata ha approvato il programma definitivo di ripartizione del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2020, notificata a mezzo pec all'azienda in data 05/2021, ed in base alla quale la stessa ha adottato il Bilancio relativo all'anno 2020 con la Deliberazione n. 740 del 24/11/2021.

Con successiva deliberazione n. 812 del 22/12/2021 si è proceduto alla modifica delle deliberazione n. 740 a seguito delle disposizioni regionali di cui alla nota prot. 198570/13BA del 17/12/2021.

Il Collegio rileva che il bilancio relativo all'esercizio 2020, è stato redatto ben oltre i termini previsti dall'art 31 del D.L. 23/06/2011 n. 118 e dal decreto legge 30 aprile 2021 n.56, con la quale è stata disposta la proroga del termine di adozione dei bilanci di esercizio dell'anno 2020, degli Enti appartenenti al S.S.N. al 30/06/2021 e dalla Legge n. 106 del 23/07/2021.

Il collegio, attraverso i verbali redatti, ha più volte "invitato" l'Azienda a rispettare i termini al fine di poter consentire, allo stesso, di poter redigere la relazione al bilancio ed il questionario della Corte dei Conti nei tempi consentiti dalla normativa.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- ☒ La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ☒ Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ☒ Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ☒ Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- ☒ Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- ☒ I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- ☒ Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- ☒ I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- ☒ Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- ☒ La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nel corso dell'esercizio 2020 non vi sono state spese capitalizzate, ed in particolare non vi sono state spese relative a Costi di impianto e di ampliamento.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.



Nell'esercizio 2020, rispetto all'esercizio 2019, le immobilizzazioni materiali sono diminuite di € 1.611.140 passando da € 91.642.006 ad € 90.030.866

Inoltre, l'inventario dell'anno 2020 è stato aggiornato inserendo sia nuovi beni mobili acquisiti nel corso dell'anno sia con l'incremento dei beni immobili determinato dalla chiusura dei lavori relativi al DSB di Via L. Battista e di quelli riguardanti i collegamenti verticali degli Ospedali di Matera e Policoro.

Come già evidenziato l'anno precedente la ricognizione generale fisica e contabile di tutti i beni mobili presenti nelle sedi dell'Azienda, l'ultima è stata nel corso dell'esercizio 2013, quindi oltre la periodicità quinquennale prevista.

Al fine di adempiere a tale ricognizione, con deliberazione n. 933 del 5 Novembre 2019, l'Azienda ha affidato alla Ditta ITS le attività di aggiornamento periodico della ricognizione fisica dei beni mobili, al fine di procedere all'aggiornamento dell'inventario. A causa però del Covid nel 2020 tale ricognizione è stata sospesa ed è stata ultimata nel 2021.

Nel presente Bilancio sono state riportate, quindi, le risultanze della ricognizione fisica dei beni che è stata approvata con Deliberazione n. 469 del 16/07/2021.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Al 31 dicembre 2020, non risultano immobilizzazioni di natura finanziaria.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le Rimanenze, al 31/12/2020, ammontano, complessivamente ad Euro 10.900.572 e, rispetto all'esercizio 2019, hanno registrato un leggero decremento (- 43.458 mila euro).

La variazione negativa rispetto all'esercizio di confronto è dovuta ad un decremento delle scorte sanitarie (Euro 210 mila) ed a un leggero incremento di quelle non sanitarie (Euro 167 mila). Nell'esercizio 2020 non è stata fatta alcuna svalutazione per rimanenze obsolete e sulle stesse non vi sono gravami (pegni, patti di riservato dominio, etc.)

Inoltre, a differenza di quanto fatto per gli esercizi antecedenti il 2019, le rimanenze presso terzi di farmaci distribuiti in nome e per conto non sono state riportate in quanto la competenza dell'erogazione dei farmaci in distribuzione per conto (DPC) è passata all'ASP come da D.G.R. n. 634/2018.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti, al 31/12/2020, ammontano complessivamente ad euro 63.696.215 mila e si riferiscono, principalmente, a rapporti istituzionali con la Regione Basilicata e con le altre Aziende del Servizio sanitario regionale le cui posizioni risentono in parte della compensazione operata direttamente in sede di riparto annuale delle risorse. Su tali crediti non vi sono gravami di sorta e non è in atto alcun tipo di operazione di cartolarizzazione degli stessi.

I crediti verso Regione in c/capitale sono iscritti in base al provvedimento di assegnazione, gli altri crediti sono indicati al valore nominale.

I crediti verso la Regione Basilicata per spesa corrente ammontano, complessivamente, ad euro 22.048 mila e riguardano principalmente:

- euro 2.059 mila relativi al saldo della quota FSR indistinta per l'anno 2020, ancora non incassata;
- euro 2.581 mila relativi al saldo della quota FSR indistinta per l'anno 2019, ancora non incassata;
- euro 357 mila relativi al saldo della quota FSR indistinta per l'anno 2018, ancora non incassata;
- euro 1.736 mila relativi ad assegnazioni vincolate, anno 2019, tra le altre cose, anche alle quote vaccini ed alla stabilizzazione del personale.
- ed euro 1.160 relativi ad assegnazioni vincolate, anno 2018;
- euro 1.195 relativi ad assegnazioni vincolate all'anno 2017;
- euro 929 mila relativi ad assegnazioni vincolate al 2016.

Inoltre, euro 12.031 mila riguardano assegnazioni vincolate al 2020 relative, principalmente, ad incrementi CCNL, quote vaccini, abolizione superticket, pay back, etc.

In tale importo è ricompreso, anche, il credito inerente le assegnazioni COVID, per un totale di euro 8.102 mila. Trattasi delle

risorse COVID assegnate in base ai diversi Decreti che si sono susseguiti (D.L. 34/2020, D.L. 14/02/2020, art. 1 L. 178/2020, art. 1 L. 41/2021).

I crediti verso la Regione per finanziamenti per investimenti, per complessivi 27.108 mila euro, rappresentano il valore residuo tra quanto assegnato dalla Regione e già incassato dall'Azienda per la realizzazione di opere e/o l'acquisto di immobilizzazioni. Per quanto concerne, invece, i crediti maturati nei confronti dell'ASP di Potenza maturati in base alla Legge n. 2 del 12/01/2017, che ha previsto il "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" inerente il Servizio di emergenza 118 passato all'ASP, sono stati tutti incassati nell'esercizio 2020.

Infine, si fa presente che i crediti vantati verso lo Stato, la Regione, i Comuni e le Aziende Sanitarie, sono stati valutati, tutti, completamente esigibili, considerata la loro provenienza, e di conseguenza non è stato fatto alcun accantonamento a svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 544 mila è stato riportato a diretta diminuzione dei crediti, analogamente all'esercizio precedente.

Tale fondo svalutazione crediti è stato stimato con percentuali progressive correlate all'anzianità dei crediti non movimentati, svalutando al 100% i crediti con un'anzianità maggiore.

Il Collegio "invita" l'Azienda ad effettuare un attento e costante monitoraggio delle singole situazioni di credito provvedendo ad attivare tutte le misure necessarie atte a salvaguardare le singole posizioni. Inoltre, si raccomanda anche il costante monitoraggio e la riconciliazione, almeno trimestrale, dei rapporti di credito e debito con la Regione Basilicata.

I crediti risultano essere differenziati per tipologia, per anno di formazione e per anno di scadenza.

Inoltre, il Collegio ha provveduto ad effettuare la circolarizzazione dei crediti.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2020.)

Al 31/12/2020 non risultano iscritti in Bilancio ratei e risconti attivi, così come non risultano risconti passivi. Sono iscritti solo ratei passivi riguardanti spese per utenze telefoniche e servizi di assistenza informatica.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

I fondi per rischi e oneri, ammontano, complessivamente, ad Euro 42.922 mila e presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento, pari ad Euro 7.637 mila (Euro 35.285 mila rispetto all'anno 2019).

Per il Fondo rischi, va evidenziato che dal 2017 l'Azienda ha adottato un sistema misto di copertura della responsabilità civile verso i terzi; sistema che prevede per i sinistri catastrofali, con una richiesta superiore ai 400.000 euro, la copertura mediante l'utilizzo della polizza sottoscritta con la compagnia assicurativa AMTrust; mentre per i sinistri sotto tale soglia la copertura in

autoassicurazione.

Successivamente, la SUARB ha disposto, con Determinazione del 27/11/2020, l'aggiudicazione del servizio assicurativo RCT-O delle Aziende SSR, per tre anni, ad AMTrust; aggiudicazione divenuta efficace a partire dal 07/01/2021. Nel frattempo che la SURB concludesse la procedura di gara, l'Azienda aveva proceduto ad affidare, con Deliberazione n. 460 del 30/04/2020, sino al 30/06/2020, prorogato al 31/12/2020, il servizio assicurativo all'AMTrust.

Nello specifico il conto "Fondi per rischi" ammonta, complessivamente, al 31 Dicembre 2020, ad Euro 23.280 mila (rispetto agli Euro 23.716 mila per l'anno 2019).

Le voci principali che compongono l'aggregato sono le seguenti:

- "Fondo rischi per cause civili e oneri processuali", pari a Euro 7.661 mila, nel quale sono inseriti, per euro 6.857 mila, gli accantonamenti per eventi occorsi; euro 547 mila per spese legali, effettuati in base ai riscontri pervenuti sia dai legali esterni incaricati dall'Azienda e sia dal legale interno alla stessa, circa i contenziosi in essere al 31/12/2020.

Il Collegio, anche per il 2020, ha provveduto ad inviare richiesta di conferma ai legali di competenza, al fine di valutare il rischio e l'eventuale passività potenziale in caso di soccombenza.

Dalle verifiche effettuate non sono emerse significative differenziazioni.

- "Fondo per contenzioso personale dipendente" pari ad euro 2.413 mila, incrementato di euro 1.956.

- "Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato", pari a Euro 978 mila, che accoglie accantonamenti a copertura delle passività che potrebbero derivare dai contenziosi in essere.

- "Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)", pari a Euro 4.805 mila, il quale si riferisce ai cosiddetti eventi potenziali, con un decremento nell'esercizio per Euro 3.176 mila.

- "Altri Fondi Rischi" che alla data del 31 Dicembre 2020 è pari ad Euro 3.051 mila, riferiti all'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 a fronte delle eventuali somme da corrispondere ai fornitori a titolo di revisione prezzi dei contratti di appalto.

In questa voce sono compresi anche euro 437 mila che è la somma accantonata a fronte della maggiore assegnazione di pay back come specificato nella nota regionale n. 177097/13 A2 del 22/09/2020 ed euro 600 mila che nel bilancio consuntivo 2019 erano state rilevate come sopravvenienza attiva (Deliberazione n. 751 dell'11/08/2020) e poi riclassificato, sempre nell'esercizio 2019, alla voce ricavi Pay Back AA0910 come indicato dalla Regione Basilicata con nota prot. 188222/13 A2 dell'08/10/2020 e contestualmente accantonato. Tale fondo nell'esercizio 2020 non presenta variazioni.

La voce Fondi per quote inutilizzate contributi di parte corrente, al 31.12.2020, ammonta ad Euro 11.682 mila.

L'accantonamento a tale fondo ha riguardato, per l'anno 2020, da una parte, euro 9.226 mila, l'assegnazione di contributi finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria causata dal Covid, dall'altra per euro 437 mila l'assegnazione di contributi per stabilizzazione del personale.

Nel corso del 2020 sono state utilizzate euro 177 mila che hanno riguardato il fondo accantonamento per malattie rare fibrosi cistica ed euro 85 mila il fondo accantonamento stabilizzazione del personale per euro 92 mila.

Inoltre, l'azienda non dispone di quote inutilizzate di contributi da parte di altri soggetti pubblici, contributi per ricerca, contributi vincolati da privati.

La voce Altri Fondi per oneri e spese ammonta, per il 2020, ad euro 7.260 mila (euro 8.936 mila nel 2019) e comprende principalmente:

- il fondo rinnovo contrattuale relativo al personale convenzionato per euro 894 mila, per il pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale calcolato in coerenza con quanto disposto dalla normativa di riferimento;

- il fondo rinnovo contrattuale relativo al personale dipendente per euro 1.585 mila (euro 671 mila nell'esercizio precedente); anche in questo caso l'accantonamento è stato calcolato, per l'esercizio 2020, in coerenza con quanto disposto dalla legge 145/2018, art. 1 comma 400, e dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 127, oltre a quanto indicato nella Circolare RGS n. 9 del 21/04/2020.

- il fondo per prestazioni aggiuntive riferite all'attività di intramoenia per euro 553 mila.

Infine, va considerato che a partire dall'esercizio 2019 il fondo per interessi moratori è stato inserito nella voce "Fondi per rischi".

L'importo, al 2020, ammonta ad euro 1.330 mila (euro 1.134 per l'anno 2019). Tale fondo è istituito per far fronte, eventualmente, ad interessi che potrebbero essere corrisposti ai fornitori in caso di ritardo nei pagamenti.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Di seguito il dettaglio dei debiti per anno di formazione.

-Debiti v/Regione tot. € 916.519, di cui:

€ 22.175 maturati nel 2017;

€ 894.344 maturati nel 2020;

- Debiti v/Comuni tot. € 707.960, di cui:

€ 19.178 maturati nel 2018;

€ 688.782 maturati nel 2020;

Essi si riferiscono, principalmente, a TARI da versare.

- Debiti v/Aziende Sanitarie Pubbliche tot. € 10.280.831, di cui euro 632.215 rappresentati da fatture da ricevere, è così suddivisi:

€ 8.966.006 maturati nel 2020;

€ 651.339 maturati nel 2019;

Bilancio di esercizio Pagina 11

€ 272.811 maturati nel 2018;

€ 280.669 maturati nel 2016 e anni precedenti.

Questi debiti, rispettando le direttive regionali sono stati riconciliati e definiti, al 31/12/2020, con le altre aziende.

- Debiti v/fornitori tot. 47.381 mila €, di cui euro 19.234.495 rappresentati da fatture da ricevere, è così suddivisi:

€ 36.080.312 maturati nel 2020;

€ 3.391.985 maturati nel 2019;

€ 1.437.522 maturati nel 2018;

€ 5.437.433 maturati nel 2016 e anni precedenti.

- Debiti Tributarî tot. € 6.354.612, integralmente maturati nel 2020.

- Debiti v/Istituti previdenziali tot. € 4.964.130, integralmente maturati nel 2020.

- Debiti v/dipendenti tot. € 6.022.098, integralmente maturati nel 2020.

- Debiti v/gestioni liquidatorie tot. € 140.251

- Altri debiti diversi tot. € 3.878.801, integralmente maturati nel 2020.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

In merito ai debiti scaduti, l'Azienda ha spiegato che le posizioni debitorie sono generalmente oggetto di contestazione e/o di contenzioso per l'azienda, come si evince da quanto dichiarato in Nota integrativa.

Di norma i pagamenti vengono effettuati tenuto conto della tempistica dei rispettivi capitolati con ritardi che, verificato l'indicatore di tempestività dei pagamenti si aggirano, in media, sui 31/32 giorni, con riferimento all'esercizio 2020. Si rileva, rispetto all'esercizio precedente, un peggioramento dell'indicatore che passa dai 10/11 gg. del 2019 ai 31/32 gg. del 2020.

L'indicatore, calcolato prendendo a base di riferimento tutte le fatture 2020 scadenti a 60 gg., viene aggiornato trimestralmente e pubblicato sul sito ufficiale dell'Azienda nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Collegio, con riferimento alla circolare RGS prot. n.95652 dell'11.12.2015, riguardante l'attività di riscontro dei collegi sindacali sulla osservanza delle disposizioni dirette ad accelerare il pagamento dei debiti commerciali nelle pubbliche amministrazioni, nel corso dell'anno di riferimento, ha provveduto a compilare le prescritte tabelle, relativamente alle fatture elettroniche e cartacee, ricevute dall'Azienda. Sui debiti commerciali il Collegio ha continuato a rilevare il persistere di scostamenti tra i dati forniti dall'Azienda e quelli inseriti nella Piattaforma Certificazione Crediti (PCC) raccomandando la risoluzione della problematica in modo definitivo.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Nella contabilità aziendale continuano a persistere significativi debiti v/fornitori maturati in anni pregressi anche antecedenti al 2016. Il Collegio raccomanda ancora di intraprendere, con sempre maggiore incisività, tutte le azioni necessarie alla definizione delle posizioni debitorie in essere al fine di scongiurare l'eventuale sostenimento di cospicui interessi moratori.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 564.534,00
Depositi cauzionali	€ 13.646,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 1.238.991,00

(Eventuali annotazioni)

I conti d'ordine, rispetto all'esercizio precedente, sono aumentati di euro 564.534 mila, passando da euro 1.252.637 mila ad euro

1.817.171 mila. Tale incrementato è stato determinato, principalmente, dalla contabilizzazione dei ventilatori polmonari ricevuti in comodato d'uso dalla Regione Basilicata e dalla Protezione Civile a seguito delle azioni poste in essere per poter far fronte all'emergenza causata dal Covid 19.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e irs)

IRAP:

- relativa a personale dipendente: € 7.251.522
- relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente: € 417.448
- relativa ad intramoenia: € 70.178.

IRs:

- su attività commerciale: € 173.128.

Non è presente nessun accantonamento a fondo imposte.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 7.739.148,00
I.R.E.S.	€ 173.128,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 88.725.620,00
Dirigenza	€ 47.025.851,00
Comparto	€ 41.699.769,00
Personale ruolo professionale	€ 616.324,00
Dirigenza	€ 616.324,00
Comparto	
Personale ruolo tecnico	€ 12.215.175,00
Dirigenza	€ 346.134,00
Comparto	€ 11.869.041,00
Personale ruolo amministrativo	€ 6.173.966,00
Dirigenza	€ 728.954,00
Comparto	€ 5.445.012,00
Totale generale	€ 107.731.085,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

l'Azienda non iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 l'onere figurativo connesso al valore delle giornate di ferie maturate e non godute a fine esercizio dal personale, se non limitatamente alle ferie maturate e non godute che,

presumibilmente, potrebbe essere oggetto di liquidazione ai dipendenti nell'esercizio successivo. Il relativo fondo al Bilancio di esercizio Pagina 13

31/12/2020 è stato adeguato, quindi, tenendo conto della media degli effettivi esborsi monetari dell'ultimo triennio.

Il fondo oneri per ferie maturate e non godute si attesta in euro 22 mila a fronte di euro 9 mila nell'esercizio precedente.

- *Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

Il Costo del personale dipendente è esposto nel modello CE 2020 per un valore complessivo di 107,731 milioni di euro, evidenziando un decremento di -1,561 milioni di euro rispetto all'anno precedente, pari al -1,4%, ascrivibile fondamentalmente alla riduzione del personale dipendente in servizio, che ha trovato solo parzialmente sostituzione nel corso dell'anno. La suddetta riduzione è stata interamente assorbita dall'incremento di personale dipendente assunto a tempo determinato e/o indeterminato per far fronte alla gestione della pandemia da covid.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Il costo del personale assunto nel 2020 per la gestione del COVID è stato pari a circa 2,027 milioni di euro ed ha riguardato fondamentalmente personale del ruolo sanitario, sia della dirigenza che soprattutto del comparto, oltre che personale del ruolo tecnico, amministrativo ed in misura residuale del ruolo professionale.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati i costi relativi a consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socio-sanitarie, come di seguito dettagliati: Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie per complessivi euro 1.500.789 a fronte degli stessi oneri per euro 1.412.439 sostenuti nell'esercizio 2019. Tale costo rilevato nel modello CE 2020 registra un lieve incremento rispetto all'anno precedente di 88.351 euro, pari al +6,26%, dovuto esclusivamente alle maggiori prestazioni di lavoro sanitarie.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Nella nota integrativa sono indicati gli effetti di una rappresentazione per competenza del valore corrispondente alle ferie maturate e non godute a fine esercizio, secondo i principi OIC applicabili alla fattispecie per le aziende non rappresentative della Pubblica Amministrazione. Ciò premesso l'azienda ha previsto nel fondo oneri per ferie maturate e non godute euro 22 mila a fronte di euro 9 mila dell'esercizio precedente.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Dal controllo, effettuato a campione, non risultano ritardi nei versamenti.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Nell'anno 2020 sono state corrisposte, complessivamente, 5.477 ore di straordinario in eccedenza al limite contrattuale delle 250 ore annue. Di queste 5.477:

- 765, sono state riconosciute come ore di straordinario in prosecuzione;
- 2.221, sono state riconosciute come ore di straordinario in reperibilità;
- 2.491, sono state riconosciute come ore di straordinario, determinate dalla Pandemia Covid.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Si riscontrano, nell'esercizio 2020, oneri per accantonamenti relativi a:

- rinnovi contrattuali per la dirigenza medica euro 585.453;
- rinnovi contrattuali per la dirigenza non medica euro 65.156;
- rinnovi contrattuali di comparto, euro 369.556.

- *Altre problematiche:*

Risultano al 31 dicembre 2020, in posizione di comando presso altri enti, 4 unità di personale del ruolo sanitario a fronte di 3 unità del ruolo sanitario, 3 unità del ruolo tecnico ed 1 unità del ruolo amministrativo come personale comandato presso l'azienda da altri enti.

Vengono pertanto rilevati costi per rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando da Aziende sanitarie pubbliche della Regione per euro 138.502 nonché costi per il rimborso degli oneri stipendiali del personale non sanitario in comando per euro 44.377. Si rilevano, altresì, ricavi per il rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Aziende sanitarie pubbliche della Regione per euro 56.861.

Mobilità passiva

Importo	€ 24.366.755,00
---------	-----------------

I dati riportati si riferiscono al 2020 e sono gli ultimi a disposizione; Si precisa che tali dati riguardano esclusivamente i DRG di mobilità passiva extra regionale relativi all'ASM.

Complessivamente la mobilità ospedaliera passiva extraregionale dell'ASM ha fatto registrare nel 2020 un decremento rispetto al 2019 sia nel numero dei ricoveri, sia nella corrispondente valorizzazione economica, attribuibile certamente agli effetti della pandemia che hanno scoraggiato e, per molti mesi dell'anno impedito la mobilità dell'utenza da una regione all'altra (lockdown). Nel corso del 2020, a fronte del decremento della mobilità passiva extraregionale, si è registrata una contestuale riduzione della mobilità ospedaliera attiva extraregionale, sia nel numero di ricoveri, passati da 3.977 nel 2019 a 1.645 (-41%), sia nella corrispondente valorizzazione economica, passata da oltre 10,6 milioni a 6,5 milioni di euro (-39%), con il conseguente miglioramento del saldo negativo di 30 ricoveri a cui è corrisposto un miglioramento del saldo economico di poco più di 3 milioni di euro.

In merito al presente obiettivo, il rapporto tra mobilità attiva e mobilità passiva per l'anno 2020 è stato pari a 0,27%; per tale motivo l'obiettivo considerato non è stato raggiunto dalla ASM; nello specifico si riscontra un peggioramento del trend rispetto all'anno precedente in cui il suddetto rapporto si attestava allo 0,34.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 64.036.150,95 che risulta essere non in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 26.203.783,00
---------	-----------------

Anno 2019	Anno 2020	Differenza
62.212	116.071	53.859 assistenza medica specialistica esterna
2.855.565	4.052.521	1.196.956 prestazioni di diagnostica strumentale per laboratorio analisi
5.225.461	6.249.353	1.023.892 prestazioni di diagnostica strumentale per analisi di radiologia
2.758.965	3.087.825	328.860 assistenza riabilitativa ex art. 26
1.307.407	1.048.438	-258.969 assistenza riabilitativa residenziale tossicodipendenti
117.806	248.475	130.669 assistenza riabilitativa residenziale anziani non autosufficienti
5.252.818	3.304.060	-1.948.758 assistenza riabilitativa Don Gnocchi
5.431.292	5.576.782	145.490 assistenza riabilitativa residenziale per malati di mente
2.404.007	2.520.259	116.252 assistenza riabilitativa in convenzione FKT

25.415.533 26.203.783 TOTALI/DIFFERENZA

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 166.846.329,00
---------	------------------

Tra i costi per acquisti di beni e servizi si evidenziano i costi che hanno fatto registrare significativi scostamenti in aumento o diminuzione tra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2019.

Bilancio di esercizio Pagina 15

Gli acquisti di beni non sanitari hanno fatto registrare, complessivamente, un aumento del 17,18%, passano da euro 573.912 mila dell'anno 2019, ad euro 672.491 mila dell'anno 2020 (+ 98.579 mila).

Per quanto concerne, invece, gli Acquisti di servizi sanitari abbiamo:

- Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica euro 6.608.889 mila (euro 5.094.282 nel 2019) - incremento pari al 29,73%;
- Acquisti di prestazioni termali in convenzione euro 337.203 mila (euro 617.559 mila nel 2019) - decremento pari al 45,40%;
- Acquisti di trasporto sanitario euro 185.881 mila (euro 383.313 mila nel 2019) - decremento del 51,51%;
- Compartecipazione al personale per att. libero professionale (intramoenia) euro 780.531 mila (euro 1.306.390 mila) - decremento pari al 40,25%;
- Rimborsi assegni e contributi sanitari euro 3.158.174 mila (euro 3.831.040 mila nell'esercizio 2019) - decremento del 17,56%;
- Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria euro 1.326.925 mila (euro 2.052.110 mila nel 2019) - decremento del 35,34%;

Complessivamente, gli acquisti di servizi sanitari hanno fatto registrare, nell'anno 2020, un incremento complessivo di euro 1.507 mila, Tra questi va rilevato un aumento di euro 1.108 mila relativamente ai servizi di medicina di base, aumento causato dall'assunzione dei quattro unità speciali (medici USCA), necessari per poter operare sul territorio di "competenza" dell'ASM, al fine di poter contenere la propagazione della pandemia da Covid 19.

Infine, tra gli Acquisti dei servizi non sanitari i maggiori scostamenti hanno riguardato:

- Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni da lavoro non sanitarie per euro 177.391 mila (euro 117.961 mila nel 2019) - incremento 50,38%;
- Manutenzione e riparazione euro 7.370.773 mila (euro 5.997.688 mila nel 2019) - incremento del 22,89%;
- Formazione euro 112.590 mila nel 2020 (euro 208.836 mila nel 2019) con un decremento del 46,09%.

Complessivamente, gli acquisti dei servizi non sanitari sono incrementati di euro 429 mila, rispetto all'esercizio precedente. Tra gli acquisti di servizi non sanitari sono stati ricompresi anche tutti i costi Covid sostenuti; tali costi sono stati indicati in una colonna specifica del Modello CE allegato alla nota integrativa.

Il Collegio, così come indicato dalla nota MEF del 15/02/2021, ha da una parte, costantemente, monitorato affinché l'Azienda acquisisse dalla Regione Basilicata tutte le indicazioni utili ad assicurare il rispetto delle corrette contabilizzazioni da effettuare in base alle risorse assegnate dallo Stato a causa dell'emergenza; dall'altro ha verificato che la stessa Azienda aprisse un centro costo contrassegnato dal codice univoco "COV 2020", in modo da garantire una distinzione netta degli accadimenti contabili legati alla gestione Covid.

Il Collegio, oltre ad aver verificato l'istituzione di tale centro di costo ha provveduto alla verifica della corretta imputazione degli atti di spesa riconducibili all'emergenza.

Complessivamente, i costi inerenti la gestione del Covid -19 che, come già evidenziato in precedenza, sono stati indicati in una colonna apposita del CE, ammontano, per l'anno 2020, ad euro 2,654 milioni di euro.

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 6.143.351,00
Immateriali (A)	€ 122.279,00
Materiali (B)	€ 6.021.072,00

Eventuali annotazioni

Gli ammortamenti riferiti a immobilizzazioni materiali finanziati da contributi ricevuti dallo Stato, Regione ed altri soggetti pubblici, sono stati oggetto della c.d. sterilizzazione, il procedimento contabile mediante il quale viene annullato l'effetto sul risultato di esercizio dell'ammortamento dei cespiti finanziati da contributi in conto capitale.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ 2,00
Proventi	€ 3,00
Oneri	€ 1,00

Eventuali annotazioni

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 1.268.133,00
Proventi	€ 3.406.075,00
Oneri	€ 2.137.942,00

Eventuali annotazioni

Rispetto all'esercizio 2019 vi è stato un decremento (euro 4.113 mila) delle componenti straordinarie positive che sono passate da euro 7.519 mila del 2019 ad euro 3.406 mila del 2020.

Tra le voci più consistenti delle componenti straordinarie positive abbiamo:

- il Contributo regionale per quota premiale 2017 e 2018 per euro 1.258 mila;
- i rimborsi assicurativi per sinistri per euro 787 mila;

- il Contributo regionale per l'abbattimento della quota fissa sulle ricette per euro 602 mila;

Nell'esercizio 2020, il decremento si è riscontrato, anche, per le componenti straordinarie negative (euro 1.500 mila) passate da euro 3.638 dell'anno 2019 ad euro 2.138 dell'anno 2020.

Tra le voci più consistenti delle componenti straordinarie negative vi sono:

- costi relativi ad esercizi precedenti relativi all'acquisto di beni e servizi per euro 924 mila;
- costi relativi al personale dipendente, sia dirigenza che comparto, di competenza degli anni precedenti (euro 528 mila);
- la rilevazione della riserva per acquisto cespiti con contributi regionali (PUA e PUA ADI) per complessivi euro 238 mila;
- sopravvenienze passive per sentenze esecutive per euro 106 mila.

Ricavi

I contributi in conto esercizio assegnati, complessivamente, all'Azienda nell'esercizio 2020, sono pari ad Euro 359.528 mila di cui:
- Euro 357.896 mila a titolo di riparto del Fondo Sanitario Regionale per l'anno 2020 (come da tabelle definitive trasmesse a mezzo PEC, protocollo n. 49128 del 30/09/2021).

Inoltre, in data 05/11/2021, sempre a mezzo PEC, la DGR, della Regione Basilicata, n. 887 del 29/10/2021 avente ad oggetto il Riparto definitivo del F.S.R.

All'interno dell'assegnazione del F.S.R. per l'anno 2020, distinguiamo:

- i contributi a destinazione indistinta per euro 350.587 mila (rispetto ai 335.313 mila euro del 2019), che rappresentano la quota capitaria assegnata per la remunerazione delle funzioni LEA;

Rispetto all'assegnazione per l'esercizio 2019, pari ad Euro 342.781 mila si è registrato un incremento, complessivo, di Euro 15.115 mila dovuto, maggiormente, a contributi assegnati per poter far fronte all'emergenza sanitaria causata dal Covid.

Inoltre, vi sono state assegnazioni extra fondo per un totale di Euro 1.792 mila, così suddivisi:

- Euro 600 mila al finanziamento delle attività extra LEA;
- Euro 409 mila relativi al trasferimento dei fondi del Commissario Straordinario per l'emergenza Covid ai sensi dell'art. 24 co. 1 del D.L. 41/2021;
- Euro 201 mila relativi a contributi per abbattimento della quota fissa della ricetta;
- Euro 359 mila al finanziamento dei risarcimenti previsti in favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie e trasfusioni L. 210/1992;

Rapportando le assegnazioni dei Contributi in c/esercizio extra fondo ricevute nell'esercizio 2020 (pari ad euro 1.632 mila), si è riscontrato un dato, essenzialmente, in linea con quanto assegnato per l'esercizio 2019 (euro 1.748).

Per quanto concerne, poi, la voce Ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie, pari a euro 25.366 mila (euro 28.584 mila nel 2019), essa comprende i ricavi per prestazioni sanitarie e socio sanitarie effettuate nei confronti di soggetti pubblici, regionali ed extraregionali e soggetti privati paganti in proprio.

Nel dettaglio, al 31.12.2020, la voce risulta così suddivisa:

- Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a soggetti pubblici per Euro 22.794 mila;
- Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie intramoenia per Euro 1.606 mila;
- Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - a privati per Euro 966 mila.

Nella voce concorsi, recuperi e rimborsi, per complessivi euro 8.224 (euro 10.307 nell'esercizio 2019), oltre ad euro 1.124 mila, che rappresentano concorsi, recuperi, e rimborsi da Aziende Sanitarie pubbliche della regione, è ricompreso, anche, il rimborso Pay Back per euro 6.799 mila, relativo all'anno 2020, assegnato in base al Riparto del FSR. Tale rimborso comprende sia il Pay Back riconosciuto per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera (euro 4.931 mila), sia l'ulteriore Pay Back per Bilancio di esercizio Pagina 17 euro 1.868 mila.

Da quanto si evince dalla Nota Integrativa, e nello specifico dai criteri di valutazione del bilancio, l'Azienda, a causa di una mancanza di informazioni utili, non è stata in grado di stimare in modo ragionevole l'importo dell'esercizio 2020 e per questo

motivo ha deciso di contabilizzare soltanto l'ammontare di ricavo certo che è pari al rimborso notificato dalla Regione Basilicata attraverso la delibera regionale.

Sempre tra i ricavi troviamo, inoltre, l'importo di euro 1.936 mila (3.347 nel 2019) che rappresentano i rimborsi e la partecipazione obbligatoria alla spesa per le prestazioni sanitarie, ticket, da parte degli utenti.

Al riguardo l'Azienda, nella Nota integrativa, evidenzia che, nell'esercizio 2020, sono state recuperati euro 94 mila relativi al recupero esenzioni ticket per l'anno 2015, così come stabilito dalle indicazioni ministeriali riguardanti le irregolarità riscontrate per le dichiarazioni di esenzione per le annualità 2011/2015. L'Azienda, al riguardo, sta procedendo al recupero degli ulteriori tickets che non erano stati corrisposti dagli utenti, nel caso fossero dovuti.

Alla voce Altri ricavi e proventi, per un totale complessivo di euro 9.177 mila, euro 4.426 mila nell'anno 2019), troviamo, invece le prestazioni non sanitarie riconducibili, principalmente, ai rilasci per adeguamento del fondo rischi ed oneri per euro 8.819 mila; di questi euro 3.638 mila riguardano il fondo rischi eventi occorsi, euro 3.982 mila, invece, il fondo rischi per eventi potenziali.

Inoltre, la parte di euro 4 mila si riferisce, principalmente, al rilascio del fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente, euro 1.020 mila riguarda, invece, il rilascio del fondo rinnovi contrattuali del personale convenzionato, ed euro 174 mila riguarda il rilascio del fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato.

Infine, va evidenziato che, per l'esercizio 2020, l'Azienda non ha ricevuto rimborsi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione per acquisti di beni.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria
Tipologia

Questioni contabili	
Oss:	Si rappresenta che l'istituto della proroga deve essere utilizzato come uno strumento di "transizione" per ritardi determinati da fatti imprevedibili e, pertanto, si rammenta l'opportunità che non venga utilizzato come strumento ordinario. Riguardo alla presente delibera si richiedono elementi utili a comprendere quando è stato avviato l'iter procedimentale per l'attribuzione dell'incarico U.o.c. di pronto soccorso ed in particolare se l'Azienda ha adottato tutti le iniziative necessarie atte a scongiurare la proroga del suddetto contratto .
Questioni contabili	
Oss:	Il Collegio richiede ulteriori informazioni circa la quantificazione di "eventuali" oneri di spesa, atteso che non si evince dal corpo della Deliberazione.
Questioni contrattuali	Segnalazione di danno erariale
Oss:	In data odierna, il Collegio prende atto della Nota dell' U.O.C. Attività Amministrative Distrettuali, prot. n. 2019-0053587 del 03.10.2019, prot. del Collegio n. 236/E del 10/10/2019, avente ad oggetto: osservazioni del Collegio Sindacale circa la Determinazione n. 540 del 05/03/2019 (verbale n. 23/2019)- richiesta riscontro e pertanto resta in attesa di conoscere le azioni che l'Azienda intende intraprendere nei confronti dei responsabili del maggior esborso.
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	si rammenta che le proroghe non sono ammesse al di fuori dai casi eccezionali. Nello specifico si rappresenta che è stato indetto avviso pubblico per la selezione e attribuzione di incarico quinquennale con atto deliberativo n. 545 del 13 giugno 2019, oltre un anno dopo l'atto deliberativo di cessazione n. 394 del 4 maggio 2018.
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	si richiedono elementi di chiarimento atteso che l'incarico aggiuntivo conferimento con la delibera sembrerebbe attribuire un trattamento economico accessorio.
Personale	
Oss:	Con riferimento alla nomina del Collaudatore Tecnico Amministrativo all'Ing. Girolamo DARAIO, dirigente ingegnere presso l' U.O.C. Attività Tecniche e Gestione Patrimonio ASM, dell'incarico professionale di Collaudatore Tecnico Amministrativo in corso d'opera dei lavori in oggetto indicati si chiede la conferma della gratuità dell'incarico affidato e della conseguente assenza di oneri.
Personale	
Oss:	in merito al conferimento di incarico, temporaneo, alla dott.ssa CORETTI, vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 1151 del 13 dicembre 2012, con la quale è stato approvato il protocollo operativo per l'assegnazione degli incarichi di sostituzione dei medici addetti al servizio di Continuità Assistenziale e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 132 del 02 marzo 2020, pubblicata sul B.U.R. n. 19 del 16 marzo 2020 con la quale è stata pubblicata la graduatoria definitiva unica regionale per l'anno 2020, dei medici di medicina generale da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo Collettivo Nazionale del 29 luglio 2009, si chiede di specificare le modalità attraverso le quali si è giunti all'individuazione della stessa dott.ssa CORETTI.
Questioni contabili	
Oss:	Il Collegio non ha trovato contigenza tra la determina in oggetto è la determina indicata in premessa (la n. 8 del 13/01/2020), con la quale veniva affidato il servizio di manutenzione ed assistenza tecnica sul sistema di Risonanza Magnetica in dotazione all'U.O. Radiologia del Presidio Ospedaliero di Matera; infatti da un riscontro effettuato la determina n. 8 del 09/01/2020 risulta avere ad oggetto: Liquidazione e pagamento fatture alla Ditta EDISON spa per la fornitura di gas metano presso le sedi ex USL5 – Periodo Ottobre 2019 - CIG 80028039F2.

Questioni contabili

Oss: Si raccomanda di integrare le firme dei responsabili mancanti nella nota di liquidazione.

Questioni contabili

Irregolarità, omissioni e carenze varie nella documentazione giustificativa delle spese

Oss:

Prioritariamente si rappresenta che la fattura è carente nella descrizione delle prestazioni rese dal fornitore. Dalla determina risulta che la fattura è relativa al servizio di manutenzione sui Sistemi di Monitoraggio in dotazione alle U.O. Anestesia e Rianimazione del Presidio Ospedaliero di Matera; Inoltre, si rappresenta che, con la deliberazione a contrarre n.310 del 26 marzo 2020 (per le U.O. innovazioni tecnologiche di cui all'art. 32 del D.lgs. del 18 Aprile 2016, n. 50) contratti di manutenzione apparecchiature elettromedicali, è stata disposta una proroga per il periodo Maggio/Luglio 2020 (proroga di 4 mesi con nuova scadenza luglio 2020) nelle more dell'attivazione dei nuovi contratti, al fine di garantire la continuità dei servizi di assistenza e manutenzione delle apparecchiature elettromedicali in dotazione (l'UO proponente ha disposto le proroghe tecniche allineando le scadenze di tutti i contratti di manutenzione al 31 luglio 2020). Al riguardo si ritiene necessario ricevere assicurazioni circa la mancata adozione di ulteriori proroghe.

Questioni contabili

Carenze e/o irregolarità riscontrate nell'adozione dell'atto

Oss:

nella nota del direttore c'è un generico riferimento ai dati riportati nelle procedure informatiche senza allegare un Verbale del collegio sindacale Pagina 6
prospetto riepilogativo delle ore prestate dal personale medico presso la casa circondariale di Matera

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 2.412.920,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 978.463,00
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 16.047.225,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Gli importi indicati sono stati stimati dai legali dell'Azienda sulla base del rischio di soccombenza probabile nei giudizi incardinati, secondo le direttive regionali previste per la gestione del Fondo Cause e Contenziosi in corso.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

Nel corso dell'anno 2020 il Collegio non ha ricevuto denunce.

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.

- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

1) Con nota regionale prot. n. 185032/13BA del 18/11/2021, protocollo aziendale n. 56674 del 18/11/2021, così come recepito dalla Determinazione Dirigenziale n. 13 AO.2020 del 22/09/2020, la Regione Basilicata ha disposto che l'ASM, nel primo esercizio utile, doveva effettuare le operazioni contabili utili alla rideterminazione, in euro 548 mila, della voce "utili portati a nuovo" al 31/12/2019. Tale indicazione ha comportato una rettifica in diminuzione di tale voce, al 31/12/2020, di euro 545 mila ed è rinveniente dalle decisioni scaturite a conclusione delle verifiche svolte in sede di tavolo tecnico 2017, attinenti le differenze pregresse sul Modello CE di iscrizione, in entrata, per il Payback farmaceutico. Questo al fine di poter ottemperare agli impegni assunti dalla Regione verso il Ministero competente.

2) si evidenzia che l'aggregato "crediti verso Regione per spesa coorente è stato modificato rispetto al bilancio adottato con la deliberazione n. 740/2021 a seguito delle disposizioni regionali di cui alla nota protocollo n. 198570/13BA del 17/12/2021 edquisita al protocollo aziendale n. 61356. Con la su citata nota la Regione, tralaltro, dispone di rettificare l'iscrizione di Euro 160.242 relativa al gioco d'azzardo patologico (GAP), questa operazione ha comportato tanto la riduzione del ricavo quanto quella del credito. Tale rettifica non ha causato alcuna variazione del risultato di esercizio, poichè tale contributo era stato accantonato tra i fondi per quote inutilizzate nel bilancio consuntivo adottato con la deliberazione n. 740/2021.

3) le spese di manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili (fabbricati e loro pertinenze), in aumento rispetto all'esercizio precedente, anche quest'anno, come in passato, superano il limite del 2% del valore dei fabbricati previsto dalla L.R. 33/2010;

34 in riferimento all'inosservanza della frequenza almeno quindicinale dei riversamenti presso il cassiere delle giacenze presenti sul c/c postale, il Collegio sollecita l'Azienda a porre in essere quanto necessario al fine di rispettare il suddetto termine;

5) il costo per la farmaceutica, per l'anno 2020, pari ad Euro 64.036.150,95 si è ridotto rispetto a quella del 2019, pari ad euro 64.362.925,75; in particolare la spesa farmaceutica convenzionata netta ammonta ad Euro 27.862.654,00, mentre la spesa farmaceutica ospedaliera (acquisti diretti) ammonta ad Euro 36.173.496,95. Nell'anno 2020 il tetto di spesa farmaceutica convenzionata fissato al 7,96%, è stato rispettato essendo stato registrato un valore del 7,76%. Tale valore risulta lievemente superiore al dato regionale, pari al 7,12%, e più elevato rispetto al dato nazionale pari a 6,64%, così come riscontrato dai dati di monitoraggio AIFA.

Bilancio di esercizio Pagina 21

In riferimento alla spesa farmaceutica ospedaliera (spesa per acquisti diretti) l'azienda non ha rispettato il tetto di spesa fissato al 6,69% avendo registrato un valore pari al 10,4%.

Tale valore risulta lievemente superiore al dato regionale, pari al 10,04%, e più elevato rispetto al dato nazionale pari a 9,01%, così come riscontrato dai dati di monitoraggio AIFA.

In riferimento ai controlli sulle modalità di espletamento delle attività durante il periodo della pandemia, tra cui le modalità di svolgimento del lavoro agile (Smart Working), il Collegio ha verificato l'adozione, da parte della Direzione generale, della Deliberazione n. 265 del 12/03/2021 (avente ad oggetto l'attuazione del DPCM 11 marzo 2020 circa l'adozione di misure urgenti di contenimento del contagio per il personale dell'Azienda Sanitaria di Matera - Lavoro Agile), nella quale si esplicitava che per tutto il periodo di permanenza dell'emergenza sanitaria (come da Delibera del CdM del 31/01/2020), il personale con rapporto di lavoro subordinato, ad eccezione del personale impegnato in attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, poteva richiedere l'accesso alle modalità di lavoro agile disciplinata dagli artt. 18-23 della L. 22/05/2017 n. 81, attraverso le modalità indicate nella stessa Deliberazione.

Inoltre, in data 29/01/2021 è stata adottata una deliberazione del Direttore Generale (n. 75) avente ad oggetto l'approvazione documento linee di indirizzo per l'adozione del piano organizzativo lavoro agile-POLA.

In riferimento alle suddette osservazioni, il Collegio ritiene che pur essendo potenzialmente foriere di errori, non sono pervasive e tali da poter inficiare la veridicità del bilancio nel suo complesso.

Presenza rilievi? no



Segnalazioni all'attenzione di IGF:

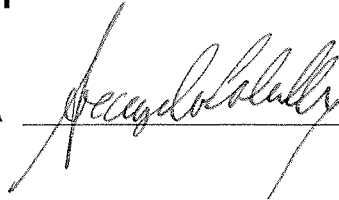


ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

ARCANGELO COLELLA



ANDREA DELLA PIETRA

GIAMMARCO LASORELLA